

PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Cenacolo, 53 00123 Roma
e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO *Sette Avenire*

L'AGENDA

Oggi

73ª Giornata del ringraziamento, il vescovo Ruzza celebra la Messa nella parrocchia di San Giorgio alle 11. Festa della visione, alle 11 Messa del vescovo emerito di Viterbo Lino Fumagalli in Cattedrale. Dalle 16 alle 18 "Prendi il largo" (vedi box).

13-16 novembre

78ª Assemblée generale straordinaria Cei.

17 novembre

"Nel grido dei giovani", convegno nell'aula consiliare di Ladispoli dalle 16 alle 18.

18 novembre

Alle 18 Messa del vescovo Ruzza con le comunità "Gesù ama" delle diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia presso la parrocchia di San Giovanni Battista a Ladispoli.

19 novembre

Cresime degli adulti in Cattedrale alle 16.

Discernimento ecclesiale

All'assemblea diocesana suor Ruffinatto e il vescovo Ruzza sul Sinodo
Incontro aperto col mandato a operatori Caritas e di pastorale battesimale

DI SIMONE CIAMPANELLA

«Sì, lo voglio» hanno risposto gli operatori Caritas e quelli di pastorale battesimale al vescovo Gianrico Ruzza che sabato della scorsa settimana ha conferito loro il mandato all'inizio dell'Assemblea diocesana al Centro pastorale in via della Storta. Il pastore ha chiesto ai volontari, presentati da suor Rosangela Siboldi, direttrice dell'ufficio catechistico, e Serena Campitello, direttrice Caritas, di annunciare la Resurrezione in Cristo e di servire i poveri. Un compito augurale per l'incontro ecclesiale dedicato al "Discernimento nello Spirito". All'inizio della fase sapienziale del Sinodo il tema dell'assemblea si è collocato come occasione per riflettere sulla radice evangelica e storica del discernimento. La prima parte "teorica" ha trovato espressione nella relazione di suor Piera Ruffinatto, preside della Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium". La religiosa, appartenente alle Figlie di Maria ausiliatrice, ha declinato l'argomento presentandolo come il passaggio "Dalla casa di Betania alla strada di Emmaus". In questo nesso emerge la complementarità delle tre fasi del sinodo spiegando che «nel racconto c'è un primo discernimento e un appello; nel discernimento



Durante il mandato

sapienziale c'è la ricchezza delle storie e la spinta alla profezia e nelle decisioni c'è il frutto delle esperienze e delle riflessioni». La studiosa ha considerato il discernimento nella dimensione personale e in quella comunitaria: due esperienze connesse l'una all'altra che scorgano dall'ascolto autentico dello Spirito Santo. Nel discernimento personale lo

La religiosa: cercare la convergenza senza appiattire le differenze

Spirito «parla nel cuore di ciascun cristiano: intelligenza; volontà; anima; corpo» a condizione che ci sia un atteggiamento

di umiltà e disinteresse dall'«io». È questa la prospettiva della beatitudine, quella dei poveri di spirito, coloro cioè che si fanno vuoti per decentrarsi e accogliere. La beatitudine si presenta come «Una scommessa laboriosa – ha sottolineato –, fatta di rinunce, ascolto e apprendimento, ma col tempo si raccolgono i frutti di una pace

incomparabile». La pratica sinodale assume così il volto di una scuola di vita cristiana che ha l'obiettivo «di cercare la convergenza senza appiattire le differenze, sapendo distinguere l'essenziale su cui ritrovarsi tutti, dall'accessorio su cui si possono mantenere vedute e prassi diverse». Nel discernimento personale il fede conferma il suo umanesimo cristiano nel quale coglie l'azione di Gesù nel mondo, nella cultura, nella vita quotidiana. Passando al discernimento comunitario nella conversazione nello Spirito, esso si presenta come «una prassi di discernimento ecclesiale, resa possibile da una frequentazione costante con la Parola di Dio insieme a una ricerca condivisa, capace di condurre al riconoscimento dei "segni dei tempi"». Ruffinatto, che è pedagogista, ha poi calato lo stile sinodale nell'atto educativo, ricordando che nella relazione educativa si incontrano due libertà. Nel terzo momento il vescovo ha raccolto gli spunti della preside sottolineando la passione per l'annuncio del Vangelo che guida tutto il Sinodo. Essa si esprime nei vari ambiti emersi dall'ascolto sinodale: evangelizzare nella prossimità, crescere nella formazione, ripensare il linguaggio, in particolare per incontrare i giovani e prendere consapevolezza della corresponsabilità.

L'EVENTO



Collaborando per i giovani

Un convegno sulle dipendenze a Ladispoli

«Nel grido dei giovani. Le dipendenze e il disagio: quali scenari per il futuro?» è il titolo del convegno che si terrà venerdì prossimo dalle 16 alle 18 presso l'aula del consiglio comunale di Ladispoli, in piazza Giovanni Falcone, 1. Un incontro per ragionare assieme tra persone, agenzie ed enti pubblici e privati, amministrazioni sulla situazione giovanile nei territori di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia. L'evento si configura come una prima azione delle Caritas delle due diocesi rispetto alla rilevazione delle Caritas parrocchiali e delle parrocchie su stili di vita e pratiche di adolescenti e giovani. In una lettera di invito rivolta a tutti coloro che hanno a che fare con l'educazione dei nostri ragazzi il vescovo Gianrico Ruzza pone l'attenzione su quanto emerso nella relazione annuale al Parlamento del Dipartimento politiche antidroga inerente all'anno 2022. «Essa – scrive il pastore – rappresenta un dato allarmante e un serio problema circa le dipendenze e la loro diffusione nelle nuove generazioni. Il crescente numero di ragazzi e ragazze ancora adolescenti che fa uso di sostanze stupefacenti, consuma abitualmente alcolici e ricorre alla violenza più sfrenata per un nonnulla è, purtroppo, cronaca quotidiana». Un fenomeno diffuso con punte di gravità in alcuni contesti urbani che interpella tutta la comunità. «Credo, dunque, – aggiunge il pastore – sia giunto il momento di prendere coscienza del problema delle dipendenze tra i nostri ragazzi e avviare una campagna di prevenzione su larga scala, nelle nostre parrocchie, nelle nostre piazze, sulle nostre strade e nelle nostre case». Sarà il vescovo ad introdurre l'incontro. Al suo intervento seguirà quello di don Giovanni Carpentieri, prete della diocesi di Roma ed educatore professionale impegnato nell'educativa di strada con "FuoriDellaPorta Odv". Al momento sono stati già coinvolti volontari di alcune comunità locali, ma è necessario un gruppo più ampio dove possano essere presenti anche professionisti in grado di poter indirizzare i giovani nella fase successiva al contatto e alla relazione d'aiuto. «Le diocesi di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia – conclude il presule – desiderano essere presenti attraverso le rispettive Caritas diocesane con gruppi di operatori di pastorale di strada che si occupino di incontrare questi ragazzi nei loro ambienti quotidiani».

L'INIZIATIVA

Un percorso spirituale per giovani

Il Centro d'Orientamento vocazionale "Grandi cose" di Porto-Santa Rufina e di Civitavecchia-Tarquinia dà il via a un nuovo percorso di accompagnamento spirituale per giovani che desiderano fondare la propria vita in Dio su basi solide. «Prendi il largo» (Lc 5,4) sono le parole che Gesù rivolge a Simon Pietro nel suo primo incontro con lui, parole che indirizzano verso la profondità del mare e della vita del discepolo, parole usate per intitolare questa esperienza di "navigazione" spirituale. Cinque tappe, con un ritiro finale, aiuteranno il giovane o la giovane ad accorgersi dei passaggi di Dio nella propria vita, a entrare in relazione con Lui attraverso la Parola di Dio, a riconoscere quali desideri si muovono nel cuore e a quali rispondere, ad approfondire il suo discernimento con la ricerca di una guida spirituale, e infine a mantenere in ordine la sua vita grazie a una prassi che avrà ricostituito personalmente. A partire da oggi, ogni seconda domenica del mese, dalle 16 alle 18, don Salvatore Barretta e suor Evelina Pietrzyk guideranno gli incontri ad Aranova presso le missionarie di sant'Antonio Maria Claret, via Michele Rosi, 96.

Il capitolo delle carmelitane

Il sedicesimo capitolo delle suore carmelitane missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù è stato solennemente festeggiato alla presenza del vescovo Gianrico Ruzza, che il primo novembre ha presieduto una Messa con le religiose nella cappella della loro casa di Santa Marinella. Una celebrazione di ringraziamento e di augurio per il rinnovato cammino della congregazione alla luce delle nuove costituzioni. Durante la liturgia, il vescovo ha ricordato come «nonostante la nostra resistenza, Dio incide sulla nostra vita, come ci chiamiamo quotidianamente alla comunione con lui, al servizio di una comunità fragile ed assetata di verità». La comunità laica del Car-



Durante la Messa

melo è intervenuta alla festa della congregazione con gioia e partecipazione, abbracciando come sempre le carmelitane che attraverso la scuola primaria, le iniziative di preghiera, le catechesi ed il nuovo progetto del centro missionario donano alla comu-

nità di Santa Marinella occasione di formazione e di impegno. È questo l'atteggiamento invocato dal pastore in risposta a quello della «chiusura autoreferenziale, mentre le persone si allontanano poiché si parla ormai solo di cose materiali». Alla presenza della madre generale suor Lilia Kapongo e delle rappresentanti delle missioni nel mondo, dall'Amazzonia alle Filippine alla Romania, la cerimonia ha visto le religiose avvicinarsi una alla volta all'altare e vegare, dopo la comunione e prima della benedizione, la sottoscrizione delle nuove Costituzioni alla quali sarà affidato il cammino della congregazione affidata ai santi del Carmelo.

Demetrio Logiudice

Povertà educativa e IA all'ateneo «Auxilium»

Il 14 novembre l'apertura dell'anno accademico e sabato prossimo il primo dei due appuntamenti sull'intelligenza artificiale

La Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium", che si trova in via Cremolino 141 nel quartiere romano di Selva Candida, ha in programma per questa settimana due appuntamenti formativi per il 14 e il 18 novembre. Martedì prossimo si terrà l'inaugurazione del 69° anno accademico a partire dalle 9. L'atto accademico sarà aperto dalla celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del dicastero per la Cultura e l'educazione.

La preside suor Piera Ruffinatto rileva che «in questo momento storico le sfide sono enormi e i gemiti dolorosi. Possiamo sentirci sopraffatti dal rischio di pensare che il mondo sia in agonia». Di fronte alle tante e molteplici sofferenze del pianeta «l'Università non esiste per preservarsi come istituzione, ma per rispondere con coraggio alle sfide del presente e del futuro». La prolusione è affidata ad Antonella Sciarone Alibrandi, sottosegretario del dicastero per la cultura e l'educazione della Santa Sede. La relatrice che è esperta di Diritto dell'economia nella facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, parlerà riguardo a «Le povertà educative nell'odierno contesto geopolitico e socioeconomico: il ruolo dell'Università». La mattinata si concluderà con la proclamazio-

ne a docente emerita di Giuseppina Del Core, docente di Psicologia dell'orientamento. Infine, Madre Chiara Cazzuola, Gran Cancelliere della Facoltà, porterà il suo saluto e dichiarerà aperto l'anno accademico 2023-2024. Sabato prossimo ci sarà il primo dei due appuntamenti del percorso di formazione 2023-2024 su Intelligenza artificiale (IA) ed educazione. Parlerà Susanna Sancassani, esperta di interazione tra tecnologia e apprendimento, responsabile del Centro Metid, il servizio di Metodi e tecnologie innovative per la Didattica, del Politecnico di Milano. Il suo intervento riguarderà «L'Intelligenza artificiale: un copilota per la progettazione didattica». Seguirà un'attività condotta con la metodologia World café e un dibattito. La mattinata ha lo scopo di stimolare i partecipanti ad approfondire op-

portunità e sfide dell'IA generativa per l'apprendimento e l'insegnamento. La conferenza del 18 novembre è il primo evento di un percorso formativo che la commissione scientifica, formata da Enrica Ottono, Maria Antonia Chinello e Michele Kettmajer, autore e designer di cultura e innovazione digitale, docente di Etica del digitale all'Università Cattolica di Benguela (Angola), ha articolato per studiare la relazione tra IA e educazione, ponendosi alcune finalità. Promuovere la riflessione sulle sfide e sulle opportunità dell'IA. Esplorare nuovi scenari, strategie e strumenti per le pratiche didattiche e educative. Individuare alcune competenze da promuovere per attivare percorsi educativi efficaci di alfabetizzazione all'IA. Il percorso si rivolge in particolare a studenti, dottorandi e docenti univer-

Suor Piera Ruffinatto, preside della Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione «Auxilium» che ha sede a Roma



sitari, insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, educatori, pedagogisti, psicologi, operatori di pastorale, catechisti, sacerdoti, religiosi e chiunque altro sia interessato all'argomento. Gli incontri sull'IA si svolgono in presenza il sabato mattina, dalle 9.15 alle 12.30, presso la sede della Facoltà «Auxilium», con la possibilità di seguire

una parte in webinar sul canale YouTube della Facoltà. Per iscriversi occorre compilare il modulo online disponibile sul sito dell'ateneo (<https://www.pse-auxilium.org/>). Gli iscritti potranno usufruire di risorse online per l'autoformazione e, soprattutto, per prepararsi a partecipare alle conferenze.